

IL CILIEGIO AL CONTRARIO

di Erik Viotti

Sulle pendici di una collina, proprio sopra un piccolo paese, c'era un bel gruppo di ciliegi.

Il proprietario di questi alberi, il contadino Giovanni (che tutti chiamavano Nanni), raccoglieva ogni anno tantissime ciliegie rossissime, e le andava a vendere nel mercato del paese.

Il signor Nanni, però, aveva un problema: uno dei suoi alberi di ciliegie, di punto in bianco, si era messo a fare tutto *al contrario*. Mentre tutti gli altri ciliegi del suo frutteto facevano come tutti gli altri ciliegi del mondo (cioè: fiorivano in primavera, facevano i frutti in estate, perdevano le foglie in autunno e se ne stavano senza foglie d'inverno), il ciliegio del contadino Nanni era così: faceva sbocciare i suoi fiori bianchi in autunno, faceva maturare i suoi frutti rossi in inverno, faceva cadere le sue foglie gialle in primavera, e se ne stava tutta l'estate con i rami tutti nudi.

Il signor Nanni era molto stupito di questa cosa, e poi... anche *arrabbiato*! Com'era possibile che quell'albero facesse di testa sua? I suoi amici contadini lo prendevano in giro, perchè quell'albero diverso da tutti gli altri, quel ciliegio al contrario, era proprio strano con i suoi fiori in mezzo a tutte le foglie secche degli altri alberi!

"Guarda là l'albero di Nanni!" ridevano tutti durante l'inverno, *"Fa le ciliegie mentre nevica!"*

Ad un certo punto, durante una bella primavera, il contadino finì la pazienza. Insomma, tutti i suoi ciliegi stavano fiorendo, e quell'albero stava perdendo le foglie! Adesso basta! *"Quell'albero mi dà tantissimo fastidio! Io lo abbatto!"*

E, presa l'ascia dal capanno degli attrezzi, camminò deciso fino al centro del suo frutteto, dove si trovava l'albero al contrario. Era arrabbiatissimo! Afferrò l'ascia, piantò bene i piedi per terra, sollevò la grande lama e diede un colpo fortissimo sul tronco dell'albero. C R A C K !! Il legno si spezzò con un rumore secco.

Ma... il contadino si ritrovò con mezzo manico della sua ascia, perchè era quello che si era spezzato... Eh già! Il ciliegio al contrario faceva proprio tutto al contrario! Anzichè essere l'ascia a rompere l'albero, *era stato l'albero a rompere l'ascia!*

Il signor Nanni rimase fermo lì per un po', a guardare il suo bel manico rotto in due. Poi guardò quello strano albero, che stava lì tranquillo senza far del male a nessuno... Ad un certo punto il contadino fu dispiaciuto per quello che aveva provato a fare. In fondo, che fastidio gli dava quel ciliegio? Se faceva tutto al contrario avrà avuto i suoi motivi... Che sciocco era stato a volerlo abbattere...

Nanni tornò piano piano verso casa sua, attraverso il suo frutteto. Mentre camminava, una foglia gialla gli cadde sul maglione di lana. Poi un'altra, e un'altra ancora. E poi si accorse che stava camminando su centinaia di foglie gialle e arancioni per terra. *Ma come?* Era primavera... Si guardò intorno, e rimase senza parole: tutti i suoi alberi si erano messi a perdere le foglie! *Erano tutti diventati ciliegi al contrario!!*

L'inverno successivo, sugli alberi del signor Nanni maturarono delle bellissime ciliege, e così fecero anche per gli anni seguenti. Il contadino Nanni divenne famoso per il suo frutteto, grazie al quale tutto il paese poté avere ciliegie fresche in inverno.

Ecco come finisce questa storia del ciliegio al contrario: con un bellissimo frutteto al contrario, con le sue ciliegie rosse in mezzo al bianco della neve.